

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2025, n. 14-1737

L.R. 11/2018, art. 10 e D.C.R. 17 giugno 2025, n. 89-13551. Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, IRES Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, AGIS Piemonte e Valle d'Aosta, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento Musei, Univ..



Seduta N° 116

Adunanza 27 OTTOBRE 2025

Il giorno 27 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI

DGR 14-1737/2025/XII

OGGETTO:

L.R. 11/2018, art. 10 e D.C.R. 17 giugno 2025, n. 89-13551. Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, IRES Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, AGIS Piemonte e Valle d'Aosta, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento Musei, Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte. Approvazione. Spesa Euro 70.000,00 (cap. 141200/2025).

A relazione di: (Chiarelli), Chiorino

Premesso che:

- nell'ordinamento regionale è vigente la Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- in base all'art. 4 (Funzioni della Regione), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
- in forza della disposizione normativa dell'art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, lett. b), punto 3) della medesima legge, fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, è prevista la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base

dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma Triennale della Cultura”;

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

- la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4) del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l'altro, mediante “la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura”;

- l'art. 10 (Sistemi informativi della cultura) della stessa l.r. 11/2018 evidenzia che la Regione promuove lo sviluppo, l'integrazione e la diffusione dei sistemi informativi e di comunicazione per la conoscenza, la descrizione, la gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali;

- ai sensi dell'art. 6 della sopra citata l.r. 11/2018, con deliberazione D.C.R. 17 Giugno 2025, n.89-13551, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali. Il Programma individua fra l'altro gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste nella legge;

- il Programma Triennale della Cultura 2025/2027 della Regione Piemonte afferma in particolare al cap. 3.13.2 (Raccolta, creazione e analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali) che è “di fondamentale importanza è sviluppare la ricerca e la formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali attraverso studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali”. Per questi motivi, prosegue il capitolo, “la Regione Piemonte intende coordinarsi con IRES Piemonte e con gli altri Enti interessati in questi anni dall'attività di raccolta e analisi dei dati in materia di cultura al fine di perseguire la missione di fornire il quadro strutturato, esteso alla dimensione regionale, delle conoscenze e dei dati riguardanti il settore culturale in rapporto agli altri settori economici, svolgendo attività di ricerca, consulenza, assistenza, approfondimenti specifici e supporto agli enti e alle realtà del settore culturale, attraverso la raccolta, la creazione di serie storiche, l'analisi dei dati e delle informazioni su consumi, risorse economiche e occupazionali, produzione e offerta culturale”;

- la legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 (Nuova disciplina dell'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – I.R.E.S.) nel definire all'art. 1 c. 2 IRES Piemonte Ente regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione, al successivo art. 3 prevede che l'Ente svolge compiti di carattere istituzionale, nello stesso articolo dettagliati, mentre all'art. 3Bis comma 1 stabilisce che, oltre i compiti istituzionali di cui all'articolo 3 e nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 2, svolge fra l'altro “a) ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva”;

- con DCR n. 303-25132 del 14/11/2023 il Consiglio Regionale ha approvato il programma triennale di ricerca 2023/2025 di IRES Piemonte, nel quale, alla pagina 6, è richiamato l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che IRES presiede dal 1998. Il Programma di IRES prevede altresì, quale finanziamento dell'Osservatorio culturale del Piemonte, il contributo erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte ed eventuali contributi specifici della Direzione regionale competente. La stessa DCR n. 303-25132 del 14/11/2023 prende atto che “i compiti istituzionali di cui all'articolo 3 della legge regionale 43/1991 trovano copertura nel contributo ordinario di euro 3.550.000,00, come sopra precisato, mentre gli interventi di cui all'articolo 3 bis previsti nel Programma, qualora effettivamente affidati, troveranno copertura nell'ambito dei fondi europei e di altre eventuali risorse già stanziati o che verranno determinati con successivi provvedimenti nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale”.

Dato atto che, dall'istruttoria svolta dalla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio”, risulta che:

- dal disposto del citato art. 10 della l.r. 11/2018 e dagli indirizzi contenuti nel Programma Triennale

della Cultura 2025/2027, così come sopra riportati, risulta evidente che la Regione Piemonte intende perseverare nell'impegno rilevante e strategico assunto sin dal 1998, anno della prima sottoscrizione, anche al fine della valutazione e della programmazione degli interventi per i prossimi anni e in particolare per la predisposizione del prossimo Programma Triennale della Cultura per il triennio 2028/2030, attraverso la promozione di studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali;

- per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell'accordo e del protocollo d'intesa, lo stesso cap. 3.5 sopra citato afferma che essi potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;

- eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;

- presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori;

- gli interventi degli enti pubblici, delle imprese e dei privati per l'arte e la cultura hanno avuto negli ultimi decenni un notevole incremento, costituendo un fattore strategico nelle politiche di sviluppo in Piemonte con un ruolo significativo anche sotto il profilo economico ed occupazionale e la crescita di tali interventi è contrassegnata da una molteplicità di modelli di investimento, sostenuti anche da articolate politiche pubbliche di incentivazione, che richiedono adeguati strumenti di programmazione e analisi;

- al fine di favorire lo sviluppo delle attività culturali, in data 25 febbraio 1998, la Regione Piemonte, l'IRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali dal Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, l'USAS, l'AGIS – Associazione generale italiana dello Spettacolo, e l'ARTLAB (ora Fondazione Fitzcarraldo) hanno sottoscritto un primo protocollo d'intesa per istituire presso l'IRES l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che in questi anni ha svolto studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali e che, nello spirito di apertura sempre ribadito all'interno del Protocollo, ha nel tempo accolto contributi e apporti di altri soggetti attivi nell'ambito dell'analisi della cultura in Piemonte, e ha visto negli anni l'adesione anche della Camera di Commercio di Torino e dell'Università degli Studi di Torino;

- il predetto Protocollo è stato approvato con la D.G.R. n. 38-23404 del 9 dicembre 1997 e riapprovato da ultimo con DGR 24-5335 dell'8 luglio 2022, con scadenza al 31 dicembre 2024;

- il precedente Protocollo d'Intesa è quindi scaduto in data 31/12/2024 e una parte dei soggetti sottoscrittori del precedente Protocollo, a cui ora si è aggiunta l'Università del Piemonte Orientale, nel ribadire l'utilità dell'esistenza di uno strumento di raccolta dati e analisi delle politiche e dei consumi in ambito culturale in Piemonte, ma al contempo convenendo sull'esigenza di aggiornare i suoi contenuti e le sue modalità di funzionamento rispetto alla mutata situazione del sistema culturale piemontese, hanno sviluppato un confronto, da ultimo in data 31 luglio 2025, i cui esiti sono agli atti della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", nel corso del quale è stato concordato di:

a) garantire l'operato dell'Osservatorio Culturale del Piemonte anche nel corso degli anni 2025 e 2026, prevedendo la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa;

b) definire, nel corso del lasso di tempo di cui alla lettera a), una nuova formula di gestione dell'Osservatorio alla luce del quadro normativo vigente valevole a decorrere dal 2027;

c) definire nuove modalità di governance, che consentano un adeguato raccordo tra il soggetto gestore e la Commissione di Indirizzo;

d) definire linee strategiche dell'Osservatorio per garantirne la massima efficacia in favore dello

sviluppo culturale del Piemonte;

- è stato pertanto elaborato uno schema di nuovo Protocollo d'Intesa per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio della Cultura del Piemonte, allegato alla presente deliberazione, che, nel ribadire che lo stesso opera allo scopo di svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali, individua in particolare le seguenti attività:

- raccolta di dati e informazioni attinenti le specifiche aree di interesse;
- studi e ricerche su specifici argomenti in ambito culturale;
- seminari, incontri e convegni;
- edizione e diffusione dei risultati degli studi e delle ricerche nonché degli atti dei convegni e di qualsiasi altra opera attinente la propria finalità mediante qualsiasi tipo di supporto o media;
- attività formative finalizzate alla fruizione dei dati e delle elaborazioni dell'Osservatorio;

- possibilità di realizzare progetti e iniziative specifiche, coerenti con le proprie finalità, realizzate sulla base di risorse finanziarie che i sottoscrittori del presente Protocollo o soggetti terzi interessati quali organismi pubblici e privati, regionali, nazionali e sopranazionali potranno mettere a disposizione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte;

- nel Protocollo si individua IRES come responsabile delle attività dell'Osservatorio, dell'individuazione degli strumenti e delle professionalità occorrenti per assicurare l'operatività dell'Osservatorio nonché dell'eventuale individuazione di un soggetto gestore, nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia. Pertanto, L'I.R.E.S. Piemonte, in quanto Ente regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione, come disposto dall'art. 1, comma 2, della l.r. n. 43 del 1991, dovrà applicare anche la normativa in materia di affidamenti da parte di enti pubblici;

- per la realizzazione delle attività previste per gli anni 2025 e 2026, di cui è responsabile IRES Piemonte, i sottoscrittori del Protocollo si impegnano a provvedere all'assunzione degli atti necessari per l'eventuale sostegno economico alle attività dell'Osservatorio, nel rispetto delle propria programmazione e delle modalità e vincoli amministrativi, nonché nei limiti delle disponibilità di Bilancio di ciascuno;

- per la condivisione degli indirizzi programmatici e la valutazione delle attività, lo schema di Protocollo contempla l'istituzione di un Tavolo d'indirizzo, composto dai legali rappresentanti o loro delegati di ogni Ente sottoscrittore;

- il Protocollo d'intesa, come sopra descritto, rappresenta uno strumento fondamentale per dare attuazione a quanto previsto dal citato art. 10 della l.r. 11/2018, e risulta pienamente in armonia con gli obiettivi del sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, precedentemente richiamati, risultando strategico per tutti i soggetti sottoscrittori e, in particolare, per la Regione Piemonte, per dotarsi di dati e conoscenze sullo sviluppo delle attività culturali in Piemonte, al fine di consentire una adeguata definizione delle proprie politiche culturali per i prossimi cicli di programmazione;

- in particolare, in relazione al rispetto dei contenuti dell'articolo 3.5 del Programma, si evidenzia quanto segue:

a) l'unicità del ruolo rivestito da IRES Piemonte, Ente strumentale della Regione Piemonte, istituto di ricerca che svolge la sua attività d'indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi. In ambito culturale IRES ha sviluppato dal 1998 uno specifico progetto quale l'Osservatorio Culturale del Piemonte, punto di riferimento in Piemonte e al tempo stesso una delle pochissime realtà esistenti in Italia vocate alla sistematica raccolta e all'analisi dei dati inerenti la domanda e l'offerta di cultura su un dato territorio;

b) l'eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività del progetto, in quanto in particolare fondato, come sopra evidenziato, su reali logiche di rete territoriale e istituzionale da parte dei soggetti pubblici e privati sottoscrittori del Protocollo, che a diverso titolo sono storicamente attivi nel

sostegno a progetti e attività culturali;

c) la presenza di apporti economici a sostegno del progetto da parte dei soggetti sottoscrittori, con possibilità di adesione e intervento anche di altri soggetti pubblici e privati, e quindi un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo della Regione;

- il protocollo è coerente anche con il sopra citato Programma triennale 2023/2025 di IRES Piemonte in quanto lo stesso afferma che l'area Cultura del Programma "nasce per indagare l'organizzazione del sistema della cultura in Piemonte, il funzionamento delle istituzioni e dei vari soggetti che operano nel settore, i consumi culturali e l'efficacia delle politiche che promuovono la fruizione dell'arte, della conoscenza e della creatività come motore per il benessere delle comunità locali. A tale area è riconducibile l'Osservatorio Culturale del Piemonte, nato nel 1998 come partnership pubblico-privata tra istituzioni e amministrazioni locali, fondazioni grant-making, associazioni di categoria, istituti di ricerca". Per quanto concerne le risorse il Programma precisa che esse "provengono da: a) contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte; b) risorse provenienti da accordi con altri soggetti pubblici e privati; c) eventuali risorse da altre progettualità a finanziamento specifico";

- gli altri soggetti sottoscrittori del Protocollo hanno fra i loro scopi istituzionali il sostegno a progetti culturali di alto livello, con particolare riferimento alla valorizzazione territoriale e alla creazione di attrattività e hanno pertanto evidenziato, nelle premesse allo stesso, le motivazioni e la coerenza dei contenuti del progetto "Osservatorio Culturale del Piemonte" con le proprie linee di intervento, fattori che motivano la loro adesione al Protocollo stesso;

- è possibile quindi destinare per l'anno 2025 risorse pari a 70.000,00 per le attività dell'Osservatorio, nel rispetto di quanto previsto al citato art. 3bis della l.r. 43/1991 e in coerenza con quanto stabilito dal Programma triennale Ires per il triennio 2023/2025, in continuità con gli interventi economici già effettuati nel precedente triennio 2022-2024 e tenuto conto dei positivi esiti unanimemente riconosciuti per l'attività di ricerca, monitoraggio e analisi dei dati delle passate annualità, come da documentazione agli atti degli uffici competenti, mentre l'eventuale intervento per l'anno 2026 sarà oggetto di successivo provvedimento;

- si ritiene pertanto che sussistano le condizioni e le motivazioni per confermare la collaborazione con IRES Piemonte e con gli altri soggetti sopra indicati approvando un Protocollo d'Intesa che consenta la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per gli anni 2025 e 2026.

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte:

a) approvare lo schema di Protocollo d'intesa 2025 e 2026, allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, tra Regione Piemonte, IRES Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, AGIS Piemonte e Valle d'Aosta, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento Musei, Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte;

b) destinare, quale partecipazione della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo e in coerenza con il Programma triennale IRES 2023/2025, a parziale copertura delle spese relative alle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per l'anno 2025, in continuità con gli interventi economici effettuati nel precedente triennio, tenuto conto dei positivi esiti unanimemente riconosciuti per l'attività di ricerca, monitoraggio e analisi dei dati delle passate annualità, la somma massima di Euro 70.000,00, mentre l'eventuale intervento per l'anno 2026 sarà oggetto di successivo provvedimento;

c) demandare alla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

Dato atto che la spesa di euro 70.000,00 trova copertura sulla Missione 5, Programma 2, cap. 141200/2025 del bilancio di previsione 2025/2027.

Visti:

la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”;
il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”;

la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

la Deliberazione del Consiglio Regionale 17 Giugno 2025, n.89-13551 “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11”.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, sono esclusivamente quelli sopra evidenziati, un importo massimo pari ad euro 70.000,00.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale,

delibera

di approvare lo schema di Protocollo d’intesa per gli anni 2025 e 2026, allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, tra Regione Piemonte, IRES Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, AGIS Piemonte e Valle d’Aosta, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento Musei, Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale per la prosecuzione delle attività dell’Osservatorio Culturale del Piemonte;

di destinare, quale partecipazione della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 5 del Protocollo e in coerenza con il Programma triennale IRES 2023/2025, a parziale copertura delle spese relative alle attività dell’Osservatorio Culturale del Piemonte per l’anno 2025, in continuità con gli interventi economici effettuati nel precedente triennio, tenuto conto dei positivi esiti unanimemente riconosciuti per l’attività di ricerca, monitoraggio e analisi dei dati delle passate annualità, la somma massima di Euro 70.000,00, demandando l’eventuale intervento per l’anno 2026 a successivo provvedimento;

la spesa di euro 70.000,00 trova copertura sulla Missione 5, Programma 2, cap. 141200/2025 del bilancio di previsione 2025/2027;

di demandare alla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione;

che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 23 comma 1 lett.

d) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE PIEMONTE, IRES, CITTA' DI TORINO, FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, AGIS PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO, ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO PIEMONTESI, ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE PER LA PROSECUZIONE DELL'OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE.

Premesso che

- gli interventi degli enti pubblici, delle imprese e dei privati per l'arte e la cultura hanno avuto negli ultimi venti anni un notevole incremento, costituendo un fattore strategico nelle politiche di sviluppo in Piemonte con un ruolo significativo anche sotto il profilo economico ed occupazionale;
- la crescita di tali interventi è contrassegnata da una molteplicità di modelli di investimento, sostenuti anche da articolate politiche pubbliche di incentivazione, che richiedono adeguati strumenti di programmazione e analisi;
- al fine di promuovere le attività culturali, in data 25 febbraio 1998, la Regione Piemonte, l'IRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, l'USAS, l'AGIS – Associazione generale italiana dello Spettacolo, e l'ARTLAB (ora Fondazione Fitzcarraldo) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per istituire presso l'IRES l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che in questi anni ha svolto studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali;
- il predetto Protocollo è stato approvato con la D.G.R. n. 38-23404 del 9 dicembre 1997 e rinnovato da ultimo con DGR 24-5335 del 8 luglio 2022 sino al 31 dicembre 2024;
- il precedente Protocollo d'Intesa è quindi scaduto in data 31/12/2024 e, nelle more della

definizione degli impegni di cui al successivo art. 2 del presente protocollo, si intende garantire l'operato dell'Osservatorio Culturale del Piemonte anche nel corso degli anni 2025 e 2026, prevedendo la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa;

- la Regione Piemonte intende perseverare nell'impegno rilevante e strategico assunto sin dal 1998, anno della prima sottoscrizione, anche al fine della valutazione e della programmazione degli interventi per i prossimi anni e in particolare per la predisposizione del prossimo Programma Triennale della Cultura per il triennio 2028/2030, attraverso la promozione di studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali;

- la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) prevede infatti fra l'altro all'art. 10 (Sistemi informativi della cultura) che la Regione promuove lo sviluppo, l'integrazione e la diffusione dei sistemi informativi e di comunicazione per la conoscenza, la descrizione, la gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali;

- con DCR n. 303-25132 del 14/11/2023 il Consiglio Regionale ha approvato il programma triennale di ricerca 2023/2025 dell'IRES Piemonte, nel quale, alla pagina 6, è richiamato l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che IRES presiede dal 1998. Il Programma di IRES prevede altresì, quale finanziamento dell'Osservatorio culturale del Piemonte, il contributo erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte ed eventuali contributi specifici della Direzione regionale competente;

- Il Programma Triennale della Cultura 2025/2027 della Regione Piemonte afferma in particolare al cap. 3.13.2 (Raccolta, creazione e analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali) che è "di fondamentale importanza è sviluppare la ricerca e la formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali attraverso studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali". Per questi motivi, prosegue il capitolo, "la Regione Piemonte intende coordinarsi con IRES Piemonte e con gli altri Enti interessati in questi anni dall'attività di raccolta e analisi dei dati in materia di cultura al fine di perseguire la missione di fornire il quadro strutturato, esteso alla dimensione regionale, delle conoscenze e dei dati riguardanti il settore culturale in rapporto agli altri settori economici, svolgendo attività di ricerca, consulenza, assistenza, approfondimenti specifici e supporto agli enti e alle realtà del settore

culturale, attraverso la raccolta, la creazione di serie storiche, l'analisi dei dati e delle informazioni su consumi, risorse economiche e occupazionali, produzione e offerta culturale”;

- l'IRES - Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte, ente strumentale della Regione, ha avviato dal 1989 l'osservazione e l'analisi nel campo delle politiche e dei consumi culturali, che nel proprio programma di attività, già dal 1997, hanno assunto la forma di un Osservatorio Culturale permanente;

- la Città di Torino continua ad avere eguale interesse allo sviluppo di un'adeguata base di conoscenze sulle attività e i consumi culturali al fine di meglio orientare la programmazione e la gestione di propri servizi e attività culturali;

- la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, continuamente impegnate nella promozione e nel sostegno di attività nello specifico settore culturale, hanno manifestato l'interesse e la disponibilità al consolidamento delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte anche al fine di acquisire elementi di conoscenza per la programmazione e la valutazione degli investimenti nel settore culturale;

- l'AGIS - Associazione generale italiana dello spettacolo, quale ente rappresentante istituzioni, enti e imprese operanti nello spettacolo, da tempo impegnata nell'acquisizione ed elaborazione dei dati attinenti ai consumi nel settore, ha espresso interesse a proseguire la disponibilità allo sviluppo delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per acquisire dati utili sia all'incremento della produzione sia per gli investimenti strutturali dello spettacolo;

- la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Torino di seguito denominata “Camera di commercio”, per il ruolo di promotore e sostenitore di sviluppo economico locale che ricopre sul territorio e tenuto conto delle funzioni e compiti di cui alla L. 580 del 1993 e modificata dal D.Lgs. 219 del 25/11/2016, tra cui in particolare quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo e promozione del turismo, ha ritenuto che l'Osservatorio Culturale continui a rappresentare un punto di osservazione privilegiato in grado di migliorare le conoscenze specifiche sui settori dell'economia locale mediante approcci metodologici testati in ambito culturale e per la diffusione dell'informazione economica;

- l'Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, di seguito denominata Unioncamere Piemonte, per le funzioni di supporto e promozione dello sviluppo

dell'economia regionale ritiene che l'Osservatorio debba proseguire ad arricchire le conoscenze sull'economia regionale nello specifico ambito della produzione culturale;

- l'Associazione Abbonamento Musei, che da più di vent'anni opera per la promozione e il coordinamento di iniziative e manifestazioni culturali finalizzate a diffondere e migliorare la conoscenza e la fruizione dei musei e la valorizzazione del patrimonio culturale di Torino, del Piemonte e di altre realtà territoriali italiane, ha considerato che le attività di analisi e ricerca dell'Osservatorio possano consolidare la lettura dei dati sui consumi culturali, contribuendo ad una maggiore crescita delle attività connesse allo sviluppo degli strumenti di accesso alla fruizione;

- l'Università degli Studi di Torino, tra le più prestigiose realtà accademiche italiane, ha ritenuto strategico cogliere la potenzialità dell'alleanza tra ricerca accademica e non accademica che permette di mettere a fattore comune conoscenze, metodi, competenze e professionalità, dati e informazioni utili ad alimentare ragionamenti e scambio di visioni in una forma più concreta e strutturata anche in un'ottica di sviluppo di una riflessione più ampia sulle politiche culturali come leva di sviluppo territoriale. La partecipazione all'Osservatorio continua ad essere preziosa all'Università per assumere esperienza significativa anche ai fini dello sviluppo e dell'adeguamento della propria attività formativa nella direzione delle professioni culturali e dell'impatto sociale in relazione allo sviluppo culturale stesso. Allo stesso tempo l'Università si impegna a portare le proprie competenze a disposizione dell'Osservatorio al fine di offrire il proprio contributo ai lavori dell'Osservatorio stesso;

- l'Università del Piemonte Orientale (UPO), fondata nel 1998, è un'istituzione accademica dinamica e inclusiva, con una forte presenza ad Alessandria, Novara e Vercelli. Il suo modello policentrico l'ha resa un motore di sviluppo per la regione, favorendo occupazione e crescita culturale. UPO vede nell'adesione all'Osservatorio Culturale del Piemonte un'opportunità strategica per ampliare il proprio impatto e promuovere lo scambio di idee nelle politiche culturali. Questa collaborazione tra ricerca accademica e non accademica è cruciale per una riflessione congiunta e lo sviluppo di visioni innovative che orientino le politiche culturali verso uno sviluppo territoriale sostenibile. Grazie alla sua attenzione a sostenibilità, inclusione ed uguaglianza, UPO arricchirà la propria offerta formativa e di ricerca, focalizzandosi sulle professioni culturali del futuro e sull'impatto sociale della cultura. L'Ateneo si impegna a contribuire proattivamente con le sue competenze interdisciplinari e la sua capacità di costruire reti globali, a beneficio della crescita comune;

TUTTO CIÒ PREMESSO

REGIONE PIEMONTE (C.F. 80087670016) rappresentata da xxxxxxxxx, domiciliata ai fini del presente atto presso Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1, Torino;

IRES PIEMONTE (C.F. 80084650011) rappresentato da xxxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso IRES Piemonte, Via Nizza 18, Torino;

CITTA' DI TORINO (C.F. 00514490010) rappresentata da xxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliata ai fini del presente atto presso Città di Torino, via Meucci 4, Torino;

FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO (C.F. 00772450011) rappresentata da xxxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Fondazione Compagnia di San Paolo, Corso Vittorio Emanuele II 75, Torino;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO (C.F. 97542550013), rappresentata da xxxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Via XX Settembre 31, Torino;

AGIS (C.F. 80082100019) rappresentata da xxxxxxxxxxxx, domiciliata ai fini del presente atto presso Agis Piemonte e Valle d'Aosta, Via dei Mille 9, Torino;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO (C.F. 80062130010) rappresentata da xxxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, via Carlo Alberto 16, Torino;

UNIONCAMERE PIEMONTE (C.F.80091380016) rappresentata da xxxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Unioncamere Piemonte, via Cavour 17, Torino;

ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT (C.F. 97562370011) rappresentata da xxxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Associazione Abbonamento Musei, piazza Palazzo di Città 1, Torino;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO (C.F. 80088230018) rappresentata da xxxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Università degli Studi di Torino, via G. Verdi 8, Torino;

UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE (C.F. 94021400026) rappresentata da xxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliato ai fini del presente atto presso Università del Piemonte Orientale, Via Duomo, 6, Vercelli.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - Premesse

1.1 Le premesse fanno parte sostanziale e integrante del presente Protocollo di intesa.

ARTICOLO 2 – Scopi e attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte

2.1 L'Osservatorio Culturale del Piemonte, inteso come progetto realizzato in collaborazione tra gli enti sottoscrittori, presieduto dal 1998 dall'IRES, opera allo scopo di svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali.

2.2 A tal fine l'Osservatorio svolge le seguenti attività:

- raccolta di dati e informazioni attinenti le specifiche aree di interesse;
- studi e ricerche su specifici argomenti in ambito culturale;
- seminari, incontri e convegni;
- edizione e diffusione dei risultati degli studi e delle ricerche nonché degli atti dei convegni e di qualsiasi altra opera attinente la propria finalità mediante qualsiasi tipo di supporto o media;
- attività formative finalizzate alla fruizione dei dati e delle elaborazioni dell'Osservatorio.

Tutte le attività sopra indicate sono intese a fornire ai sottoscrittori del presente Protocollo, in via primaria ma non esclusiva, elementi di conoscenza per la programmazione e la valutazione degli investimenti e degli interventi nel settore culturale.

2.3 Oltre alle attività sopra elencate, l'Osservatorio culturale del Piemonte può realizzare progetti e iniziative specifiche, coerenti con le proprie finalità, realizzate sulla base di risorse finanziarie che i sottoscrittori del presente Protocollo o soggetti terzi interessati quali organismi pubblici e privati, regionali, nazionali e sopranazionali potranno mettere a disposizione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte.

2.4 Sia le attività ordinarie, sia i progetti specifici sono sostenuti economicamente dai sottoscrittori, come indicato al successivo articolo 5.

2.5 Nel condividere la necessità della prosecuzione delle funzioni svolte dall'Osservatorio Culturale del Piemonte con il presente protocollo, le Parti si impegnano alla sottoscrizione di un nuovo accordo pluriennale, entro il 31 dicembre 2026, secondo i seguenti indirizzi:

- definizione di una nuova formula di gestione dell'Osservatorio alla luce del quadro normativo vigente;
- definizione di nuove modalità di governance, snelle ed efficaci, che consentano un adeguato raccordo tra il soggetto gestore e la Commissione di Indirizzo;
- definizione delle linee strategiche dell'Osservatorio per garantirne la massima efficacia in favore dello sviluppo culturale del Piemonte.

2.6 Nelle more della definizione del nuovo protocollo pluriennale di cui sopra, le Parti si impegnano a garantire, attraverso la sottoscrizione del presente atto, l'operato dell'Osservatorio, anche ai fini della raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'anno in corso, allo scopo di addivenire alla presentazione della relazione annuale 2025, relativa all'anno 2024, entro il 31 dicembre 2025 e della relazione annuale 2026, relativa ai dati 2025, entro il 31 luglio 2026, nel preminente interesse pubblico di cui alle finalità istituzionali dell'Osservatorio.

ARTICOLO 3 - Compiti dell'IRES

3.1 L'IRES è responsabile delle attività dell'Osservatorio, dell'individuazione degli strumenti e delle professionalità occorrenti per assicurare l'operatività dell'Osservatorio nonché dell'eventuale individuazione di un soggetto gestore, nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia.

3.2 La predisposizione e la realizzazione dei programmi dell'Osservatorio vengono effettuate dall'IRES, previa condivisione da parte dei componenti del Tavolo d'indirizzo di cui all'art. 4, secondo la programmazione, le procedure e le modalità previste da ciascun soggetto sottoscrittore, nel rispetto della vigente normativa.

3.3 L'IRES è responsabile della realizzazione dei programmi, come indicato al comma 1, della gestione operativa dell'Osservatorio e della conseguente gestione delle risorse finanziarie specificamente destinate dalle Parti, che sarà effettuata nel rispetto della vigente normativa in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche.

ARTICOLO 4 – Tavolo d'indirizzo

4.1 È istituito il Tavolo d'indirizzo, composto dai legali rappresentanti o loro delegati di ogni Ente sottoscrittore del presente Protocollo, con funzioni di condivisione degli indirizzi programmatici e di valutazione delle attività di cui al precedente art. 2.

4.2 Il Presidente dell'IRES è il Presidente del Tavolo di Indirizzo e l'IRES garantisce il funzionamento operativo del Tavolo, che si riunisce presso la sede dell'IRES.

ARTICOLO 5 – Impegni economici delle Parti

5.1 Per l'attività dell'Osservatorio per gli anni 2025 e 2026, i sottoscrittori del Protocollo si impegnano a provvedere all'assunzione degli atti necessari per l'eventuale sostegno economico alle attività dell'Osservatorio, nel rispetto della propria programmazione e delle modalità e vincoli amministrativi, nonché nei limiti delle disponibilità di Bilancio di ciascuno.

ARTICOLO 6 – Durata

6.1 Il presente Protocollo ha durata dalla sottoscrizione e sino al 31 dicembre 2026.

ARTICOLO 7 - Spese

7.1 Il presente Protocollo, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B del D.P.R. 642/1972 è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.i. ed è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

7.2 Le eventuali spese di registrazione e le spese di bollo inerenti il presente Protocollo sono a carico di IRES Piemonte.

ARTICOLO 8 – Trattamento dei dati

8.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi al presente Protocollo, nel rispetto di quanto stabilito dal citato Regolamento UE 2016/679.

8.2 Le Parti sono richiamate al rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 nonché delle normative vigenti in materia di anticorruzione, conflitto di interesse e trasparenza.

Letto, confermato e sottoscritto

per la REGIONE PIEMONTE

per l'IRES

per la CITTA' DI TORINO

per la FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

per la FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

per l'AGIS

per la CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TORINO

per l'UNIONCAMERE PIEMONTE

per l'ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI

per l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Per l'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE
